

Trento

Bus urbani, si cambia

Il comune chiederà di modificare le linee cittadine

Autobus

La revisione nell'ambito del rinnovo dell'affidamento

di **Massimo Furlani**

Dal ripensamento della linea urbana alla maggiore accessibilità dei dati. Sono tante le proposte di cui ieri, nel corso di una seduta congiunta fra le commissioni consiliari per la vigilanza e per l'ambiente e mobilità del comune di Trento presiedute da Vittorio Bridi e Andreas Fernandez, si è discusso in merito al disciplinare di affidamento a Trentino Trasporti che verrà prorogato fino a dicembre 2024. Fra le varie idee messe sul tavolo, c'è anche quella di ripensare la rete del trasporto pubblico: «L'idea è quella di inserire un articolo specifico all'interno del disciplinare che parli della

necessità di redigere uno studio di revisione delle reti - prosegue Benoni - Questo perché ci siamo accorti che è molto difficile andare a toccare le linee esistenti, che sono molto interconnesse, e quindi cambiarne una ha riverberi sulle altre. È un sistema abbastanza ingessato, l'unica cosa che si può fare è una tabula rasa per ridisegnare le cose da zero tenendo presenti

quelle che sono le nuove opere che stanno venendo o verranno realizzate in città». Un punto su cui si esprime anche il dirigente del servizio mobilità e rigenerazione urbana Giuliano Franzoi: «L'idea è quella di mettere in convenzione questa obbligatorietà di revisione completa delle linee, che non sono più facilmente identificabili, entro un

determinato periodo - aggiunge - Linee di oggi che sono il frutto di 25 anni di sovrapposizioni, per cui ad esempio non abbiamo la linea che fa Trento - Mattarello ma più linee che si intersecano fra di loro lungo il percorso. Così diventa molto più complicato agire, e c'è la necessità di ripensare la rete anche in previsione delle due opere che modificheranno fortemente la viabilità cittadina: la revisione degli stalli davanti e a lato della Trento Malè e i lavori all'ex Sit». Qualche protesta, soprattutto da parte del consigliere Giuseppe Urbani (FdI), si è sollevata quando l'assessore Facchin ha confermato che alcune delle idee discusse provenissero dal consigliere Michele Brugnara (Pd). Fra le altre proposte, che verranno discusse nelle prossime sedute, anche quelle di rendere le attuali tabelle orarie alle fermate più chiare («con meno simboli»), di rimuovere la distinzione tra orari estivi e invernali, di dare al Comune un maggiore accesso ai dati di Trentino Trasporti e potenziare il trasporto «brt».